

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre

Sede esami
Centre number: 29114



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"

Corso Roma 254 - 74016 MASSAFRA (TA)

Segreteria tel. 099/3313902

Codice Fiscale: 90214650732

e-mail taic851009@istruzione.it PEC taic851009@pec.istruzione.it

www.icsgboscomassafra.edu.it

 **CAMBRIDGE ENGLISH**
Language Assessment
Authorised Centre



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(DPR n. 235 del 21 novembre 2007 - art. 5 bis)

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, pertanto, è una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze, per “costruire il sociale”.

La scuola non è un luogo di deleghe, ma dell’apprendimento e della cittadinanza, e può assolvere la sua delicata e sempre più complessa funzione assumendosi, nei confronti della società, la responsabilità degli effetti delle scelte che si compiono, in termini di valori educativi. La responsabilità sociale non si riferisce all’onere delle decisioni, che è una responsabilità istituzionale, bensì al dovere, nei confronti dei cittadini, di rendere trasparente l’esercizio dell’autonomia, anche per rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall’evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

Nell’ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio, il dirigente scolastico definisce le linee di indirizzo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo.

In nome dell’alleanza educativa e formativa capace di connotare la scuola come *palestra di cittadinanza*, l’Istituto Comprensivo “San G. Bosco” adotta il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità come modello di politica scolastica per rendere esplicite quelle norme che facilitano la realizzazione della mission dell’Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Ciò premesso,

le parti in oggetto

Il Dirigente Scolastico / La scuola L’alunno/a La famiglia / Il genitore / Il tutore rappresentante

sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale *e civica* qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascun alunno, operando *secondo i tre nuclei concettuali dell’insegnamento dell’Educazione civica - Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile e Cittadinanza digitale* – introdotto dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica, adottate in applicazione del decreto n.183 del 07/09/2024;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- personalizzare i percorsi formativi e realizzare iniziative concrete per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le condizioni di eccellenza;
- favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, adottare strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni DSA/BES, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n.71/2017;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

Il bambino/La bambina - L'alunno/a si impegna a:

- frequentare regolarmente le lezioni, rispettare i tempi programmati per il raggiungimento del proprio percorso formativo impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- utilizzare correttamente le strutture, gli spazi, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- acquisire consapevolezza dei propri diritti-doveri e rispettare quanto indicato nel Regolamento d'istituto.

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, mostrando un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- fornire tutti gli elementi di conoscenza relativi al bambino/alla bambina, all'alunno/a, per la preliminare lettura della domanda formativa soggettiva e oggettiva, che possano essere utili agli insegnanti per personalizzare l'intervento educativo;
- rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- garantire la costante frequenza del/la proprio/a figlio/a alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitando il rispetto dell'ambiente scolastico;
- controllare quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni e firmare gli eventuali avvisi;
- compilare tempestivamente sul libretto le giustificazioni per le assenze;
- garantire il rispetto - come famiglia e come bambino/a, alunno/a - di quanto disposto nel Regolamento di Istituto
- discutere, presentare e condividere con il/la proprio/a figlio/a il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

DISCIPLINA E CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA - FAMIGLIA

I documenti fondamentali dell'istituto (regolamento d'istituto, regolamento disciplinare e di condotta degli allievi, manuale e-safety policy che contiene anche indicazioni e prevenzione al cyberbullismo, regolamento dei viaggi di istruzione, protocolli organizzativi relativi alla sicurezza negli ambienti scolastici), contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e i doveri dei genitori/affidatari, degli alunni e degli operatori scolastici.

Tali documenti sono pubblicati e liberamente consultabili sul sito Internet dell'Istituto in apposite aree (Le carte della scuola).

I provvedimenti disciplinari eventualmente comminati agli allievi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al mantenimento di rapporti corretti all'interno dell'Istituto e al recupero dell'alunno/a a vantaggio di tutta la comunità scolastica.

Il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- alcuni comportamenti da parte degli alunni possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, la responsabilità della scuola per *culpa in vigilando* si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale *culpa in educando*, dovendo quest'ultimi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore ad una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);

- nell'eventualità di danneggiamenti materiali e/ o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento disciplinare e le modalità d'irrogazione ed eventuale impugnazione delle sanzioni disciplinari sono pubblicati nel sito dell'Istituto (Regolamento di Istituto).

AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

In ottemperanza alla **Legge 17 maggio 2024, n. 70 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, che modifica la Legge n. 71 del 29/05/2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* si chiarisce:

- Art. 1: «1. La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso».
- Art. 1: «1-bis. Ai fini della presente legge, per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni»;
- Art. 4 Istituzione della «**Giornata del rispetto**» 1. Per le finalità di prevenzione di cui alla presente legge è istituita la «Giornata del rispetto», quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione. La Giornata **ricorre il giorno 20 gennaio**.
- Art. 5: «1. Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di cui all'articolo 1, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste. Egli informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica. Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835»;

La scuola è consapevole che non è solo luogo di apprendimento, ma funge anche da importante **spazio di sviluppo sociale ed emotivo** e, di conseguenza, svolge un ruolo fondamentale nel promuovere e proteggere il benessere dei discenti che, se si sentono sicuri, supportati e connessi nel loro ambiente scolastico, hanno maggiori probabilità di avere successo a livello scolastico e personale, sono più coinvolti nel loro apprendimento, sviluppano relazioni sane con compagni e insegnanti e sono meglio preparati ad affrontare le sfide e le opportunità della vita al di fuori della scuola. Per questo, già da tempo è impegnata a perseguire i principi del Manifesto di Scuola Gentile e del progetto Covey

Education. Nello specifico, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare il benessere di tutti e connotare gli ambienti di apprendimento come sani, sicuri e stimolanti e pone perciò attenzione particolare a offrire agli insegnanti formazione su come affrontare il bullismo e il cyberbullismo e coltivare l'empatia nei bambini e negli alunni, ponendo in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza.

La scuola ha già attivato percorsi "di accompagnamento" verso tale obiettivo con attività di formazione, curricolari ed extracurricolari, a favore degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'orientamento personale e all'uso della rete internet e delle comunità virtuali. Tra questi, si cita l'adozione del "[Modello Mabasta](#)", un innovativo e testato **protocollo di 6 azioni originali** che vedono **gli studenti protagonisti** nella prevenzione, emersione e lotta ai pessimi fenomeni che li riguardano da vicino e direttamente, come il **bullismo**, il **cyberbullismo** ed il **bodyshaming**. L'innovazione introdotta dal progetto è duplice: 1. la prima è celata nell'acronimo di Mabasta -è infatti il primo **Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti** - e per la prima volta spinge i giovani ad occuparsi del loro stesso problema: Da spettatori passivi, essi diventano **protagonisti attivi del loro welfare e del loro "benestare"**; 2. la seconda è rappresentata dal **totale uso della tecnologia digitale**, il vero macrocosmo dei giovani.

N.B. Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia, la scuola chiede l'impegno, da parte delle famiglie, a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza, dei quali i genitori o gli operatori scolastici dovessero avere notizia.

Si sottolinea altresì come la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo si sostanzia anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purché a danno della comunità scolastica. L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.).

Il genitore/tutore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, dei regolamenti ivi richiamati e degli obblighi di Legge (Es. Obbligo scolastico, norme richiamate dalla Legge 107/15 ecc.);
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/a.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti/doveri degli studenti e dei genitori richiamati nel Patto siano garantiti.

Massafra, 23 settembre 2024